

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RM1E02900X

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E02900X	Medio Alto
RM1E02900X	
V UNICA	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E02900X	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E02900X	0.0	0.6	0.4	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto, le famiglie sono generalmente favorevoli ad investire per l'istruzione dei propri figli, è possibile proporre più visite didattiche durante l'anno scolastico o la partecipazione ad eventi esterni (es. concorso per cori etc.), forniscono agli studenti materiale didattico di ottima qualità (cartoleria, dizionari, libri integrativi), abbigliamento scolastico favorendo senso di appartenenza. In genere in alcuni momenti dell'anno (v. Natale) sono favorevoli ad iniziative di solidarietà verso enti o associazioni presenti sul territorio. L'incidenza di studenti non italiani è in aumento soprattutto di cittadinanza rumena che sul territorio rappresenta una percentuale alta anche per la comunità ecclesiale (una parrocchia del territorio cura la pastorale dei romeni romano-cattolici in Italia) questo favorisce la sensibilizzazione alla multietnicità e interculturalità. Accogliamo anche studenti economicamente svantaggiati.</p>	<p>La provenienza da un contesto, per lo più, socio-economico medio-alto significa che entrambi i genitori sono professionisti: dedicano molto poco tempo per seguire i propri figli nello studio personale. Una buona percentuale degli studenti trascorre a scuola un arco di tempo tra le 7,30 alle 18,00 tra attività curricolari ed extra. I genitori difficilmente partecipano alle occasioni di formazione o coinvolgimento della vita scolastica. In genere posseggono una cultura molto specialistica ma raramente sono al corrente delle problematiche o degli eventi anche istituzionali, che coinvolgono il mondo dell'istruzione. Molte famiglie sono mono-genitoriali questo si ripercuote spesso sullo studente in termini di iper attività, difficoltà nell'apprendimento, mancanza di figure maschili significative. Non ci sono consistenti gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica (nomadi o particolarmente svantaggiati) i pochi casi rappresentano talvolta difficoltà di convivenza più per i genitori che per gli alunni, che inevitabilmente ne subiscono l'influenza e talvolta manifestano comportamenti escludenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova su una delle principali vie di comunicazione stradale molto trafficata, al confine tra un'area residenziale socio-economico alta, curata architettonicamente, con molto verde, servizi ricreativi e sportivi ben attrezzati e un quartiere di periferia molto popolare, degradato dal punto di vista ambientale, sociale, con servizi di trasporto pubblico scadente, dove si manifestano frequenti episodi di malavita e violenza. Questa posizione di confine è letta come opportunità di incontro tra provenienze di ambienti familiari e di vita molto vari. Sul territorio sono presenti diverse associazioni che con la loro attività si dedicano alla riqualificazione del territorio rendendolo il più possibile vivibile anche per i più giovani, e in sostegno delle persone più povere. Come scuola spesso collaboriamo, anche partecipando ad alcuni eventi e iniziative, sia a titolo personale, sia ospitando presso la struttura della scuola alcuni eventi (es. di educazione alla Pace etc)</p>	<p>Il pregiudizio sociale nei confronti dell'area più popolare è ancora molto forte, questo non consente la partecipazione ai diversi eventi che si presentano sul territorio, nonostante la scuola sia intenzionata ad interagire maggiormente. Non ci sono contributi dell'Ente locale (circoscrizione) specifici nei confronti della nostra scuola. Si rileva una totale mancanza di "cultura dell'incontro" e della conoscenza tra scuole e Enti sul medesimo territorio, è molto accentuata e forte l'idea che la scuola paritaria sia privata e quindi goda di grandi finanziamenti, e possibilità molto diverse dal resto del territorio. Spesso gli adempimenti burocratici richiedono tanto tempo che viene sottratto alla possibilità di incontro e dialogo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1E02900X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1E02900X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la qualità delle strutture della scuola è elevata, con margini di miglioramento. La scuola offre un servizio attento ad assicurare un ambiente di apprendimento accogliente, pulito, sicuro, pronto ad accogliere tutti, in continua manutenzione esterna ed interna. Gli strumenti in uso nella scuola pc, video proiettore, rete wi-fi, sono di buona qualità. Le risorse economiche a nostra disposizione sono state solo le quote di contributo corrisposte dalle famiglie degli studenti.	Le grosse spese affrontate per gli adeguamenti, la messa a norma, l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli interventi per la sicurezza, unitamente alla mancata erogazione dei contributi, non ci ha permesso di migliorare la qualità della strumentazione didattica, né di acquistare LIM, di cui la nostra scuola è tuttora sfornita.

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1E02900X	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13	14,6
	Da 2 a 3 anni		19	19,5
	Da 4 a 5 anni		12	12,2
	Più di 5 anni		56	53,7
Situazione della scuola: RM1E02900X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale ha maturato presso la nostra scuola molti anni di esperienza, potendo garantire stabilità e continuità di insegnamento (per alcuni la nostra scuola rappresenta l'unica sede di lavoro in tutti gli anni di servizio). Mediamente hanno una provenienza sociale medio-alta. Attualmente il corpo docente presenta il vantaggio di essere composto da personale di età media di 45 anni. La varietà anagrafica (dai 24 ai 55 anni) offre l'opportunità di abbinare organicamente esperienza e novità, maturità professionale e energie giovani motivate e qualificate.</p>	<p>Generalmente il personale in servizio da più tempo e anagraficamente più anziano è più restio alla novità, meno motivato a migliorare le proprie competenze professionali. Solo alcuni sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E02900X	12	100,0	26	100,0	23	100,0	18	100,0	23	100,0
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E02900X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E02900X	2	20,0	1	4,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E02900X	2	20,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il grande investimento soprattutto in termini di struttura scolastica, varietà di personale docente, qualità dei servizi aggiunti (mensa, formazione alle competenze genitoriali, supervisione con psicologa per il corpo docente, spazi a disposizione parcheggi, giardini etc) la formazione del personale, i criteri di valutazione condivisi, ha garantito il successo scolastico nelle fasce d'età della nostra scuola. Il basso numero di alunni che si è iscritto in I nell'anno in esame ha fatto sì che si creasse un ottimo clima nel gruppo classe, rendendo possibili attività didattiche maggiormente elaborate difficilmente proponibili con classi più numerose, e garantendo una maggiore attenzione per ogni singolo alunno.	Nel caso della classe I che ha avuto pochi iscritti si è avvertito maggiormente lo squilibrio immediatamente conseguente al trasferimento di 2 studenti (su 12) in uscita e in entrata. Non c'è un'unica motivazione rispetto al trasferimento degli studenti, o al basso numero di iscritti: generalmente sono legate a riorganizzazioni della vita familiare (cambi di residenza o perdita del lavoro di uno dei genitori)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
I criteri adottati dalla scuola garantiscono il successo formativo. Gli studenti persi si compensano con quelli in entrata da altre scuole. I casi di perdita di studenti non riguardano il successo formativo ma sono spesso legate, all'impossibilità per alcuni di continuare a sostenere il contributo economico per frequentare la scuola, o all'organizzazione logistica della famiglia.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E02900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,8	↑	↑	↑	4,5	60,3	↑	↑	↑	1,6
RM1E02900X	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - II UNICA	68,8	↑	↑	↑	3,7	60,3	↑	↑	↑	1,4
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,9	↓	↓	↓	-11,8	53,7	↓	↓	↓	-11,2
RM1E02900X	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E02900X - V UNICA	51,9	↓	↓	↓	-11,4	53,7	↓	↓	↓	-12,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - II UNICA	1	4	5	6	9	4	5	2	7	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	4,0	16,0	20,0	24,0	36,0	16,0	20,0	8,0	28,0	28,0
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E02900X - V UNICA	10	6	3	3	1	7	9	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E02900X	43,5	26,1	13,0	13,0	4,3	30,4	39,1	17,4	13,0	0,0
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sia di italiano che di matematica, sono stati nel punteggio medio, superiori a confronto del punteggio medio riportato in Italia, al Centro e nella regione, per la classe II. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto non totalmente affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi. C'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).</p> <p>L'insegnante di V era altamente stimata dalle famiglie, per le sue doti pedagogiche e morali, riuscendo ad infondere negli studenti le competenze necessarie per affrontare le classi della scuola secondaria e uno spiccato senso del dovere nei confronti dello studio e dell'impegno scolastico.</p> <p>Alcuni insegnanti sono molto attenti e competenti anche sulla preparazione alle prove invalsi degli studenti della propria classe.</p>	<p>Per la classe V, il punteggio medio è di diversi punti al di sotto a confronto col punteggio medio in Italia, al Centro e nella Regione. Inoltre la scuola per l'anno preso in considerazione non è riuscita ad assicurare esiti formativi uniformi tra classi. Questo, da un confronto interno alla scuola e da un sondaggio esterno è da attribuire all'età avanzata dell'insegnante della classe V che trovava difficoltà a entrare nel metodo didattico di verifica proprio delle prove INVALSI.</p> <p>Per gli alunni di classe II si evidenzia una disparità interna alla classe, si osserva un aumento di divergenza tra i più dotati e i meno dotati.</p> <p>Non è prevista una rubrica di valutazione che premi autenticamente le eccellenze.</p> <p>Si rileva la non competenza del collegio docenti a lavorare in una fattiva mentalità di programmazione, di scambio di materiale, informazioni sugli studenti, ricerca e analisi abituale e condivisa.</p> <p>è diffusa anche tra le famiglie, una certa svalutazione nei confronti delle prove INVALSI, spesso precedute da tempi di grosse polemiche o di eccessive richieste di prestazione fatte ricadere sugli studenti. In loro si esprimono in termini di non curanza o ansia nei giorni di precedenti alle prove. Questo in parte altera l'effettivo andamento abituale delle classi e dei singoli studenti.</p> <p>Nell'anno scolastico preso in esame alcuni studenti si sono trovati in difficoltà nell'esecuzione delle prove invalsi in quanto erano in corso valutazioni diagnostiche.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		2 - 3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce di quanto evidenziato nei punti di forza e di debolezza si valuta l'azione della scuola ad assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti. Si prevedono azioni di miglioramento.
Considerando i risultati della classe II (maggiormente veritieri) il giudizio potrebbe essere anche 6, il punteggio della classe V corrisponde nel giudizio a 1. Preferiamo collocare la scuola a 3.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti complessivamente attraverso l'osservazione. Adotta tali competenze come dati rilevanti per la formulazione del giudizio di comportamento. Questo è possibile grazie ad una compattezza del corpo docenti per uniformità di provenienza sociale, stile di vita e condivisione di valori e priorità. Tra gli insegnanti c'è una rilevante stima reciproca che viene trasmessa anche agli studenti che anche così imparano a relazionarsi costruttivamente tra loro. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è mediamente alto e non si evidenziano gravi differenze tra le classi. Questo permette alla scuola di assicurare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e di promuovere l'inclusione e il cambiamento di pochi studenti provenienti da ambienti maggiormente svantaggiati. Gli studenti maturano il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, un sana competitività.	I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono comuni il più delle volte condivisi verbalmente, non si fa riferimento ad una griglia predisposta

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si auspica ad un miglioramento nell'autonomia dell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta pochi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti ottengono ottimi esiti al termine della I classe della scuola secondaria di I grado. Generalmente si osserva una coerenza col processo formativo iniziato nel percorso della scuola Primaria.	Gli studenti che avevano presentato lacune e difficoltà, su cui la famiglia non è intervenuta, o non ha accolto suggerimenti e proposte non riscuotono successi formativi al termine della I classe della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la descrizione della rubrica corrisponde agli esiti degli studenti usciti dalla nostra scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,4	9,5
	Medio - basso grado di presenza		5	5,1
	Medio - alto grado di presenza		15,3	20,2
	Alto grado di presenza		73,3	65,1
Situazione della scuola: RM1E02900X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		92,6	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,6	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		93,1	87,4
Curricolo di scuola per scienze	No		87,6	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	No		84,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		73,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		77,7	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		66,8	63,4
Altro	No		10,4	11,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, per lingua inglese, scienze a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più extracurricolari e coerenti con il progetto formativo di scuola.	Per altre discipline non è stato elaborato autonomamente da parte della scuola un curriculum, rimandando a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Non è stato svolto un lavoro approfondito per individuare, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza per le varie classi. Non è stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Non è stata individuata una quota del monte ore annuale per la realizzazione discipline autonomamente scelte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13,9	13
	Medio - basso grado di presenza		32,2	31,3
	Medio - alto grado di presenza		31,7	34,4
	Alto grado di presenza		22,3	21,3
Situazione della scuola: RM1E02900X	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No		81,7	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		55,9	53,3
Programmazione per classi parallele	No		25,2	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		43,6	42,5
Programmazione in continuita' verticale	No		56,4	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,6	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		56,9	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		59,9	58,2
Altro	No		5,4	8,2

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Il clima familiare e le ridotte dimensioni della scuola consentono momenti di confronto validi seppur informali.	Non è abituale per gli insegnanti la prassi della programmazione in maniera sistemica e sistematica, e della revisione sull' utilizzo del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. La progettazione didattica periodica viene condivisa sporadicamente da un numero limitato di docenti. Non vi è continuità nell' analisi delle scelte adottate e nella revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,6	44,4
Situazione della scuola: RM1E02900X	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,5	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	45,7
Situazione della scuola: RM1E02900X	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,4	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	47,6
Situazione della scuola: RM1E02900X		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, è affidata ai singoli insegnanti. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline	Non si svolgono prove di ingresso, intermedie o finali in quanto non sono presenti classi parallele. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione o autovalutazione. Non si fa ricorso a strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La descrizione del punto 3 corrisponde all'attuale situazione della scuola che per le sue ridotte dimensioni spesso ha condiviso e operato in maniera informale e meno sistematica l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente. Preferisco 4 conoscendo il potenziale degli insegnanti e credendo nella condivisione delle comuni motivazioni all'insegnamento. Si sono sempre dimostrati disposti a migliorarsi professionalmente e disponibili a mettere in atto nuove strategie.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		59,4	62,3
	Orario ridotto		20,8	15,7
	Orario flessibile		19,8	22
Situazione della scuola: RM1E02900X	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		56,9	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		37,6	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		16,3	14,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No		13,9	14,7

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		40,1	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		68,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,4	5,3

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento, continuo aggiornamento dei materiali, assistenza tecnica. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in orario curricolare. la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. Tenendo conto dell'età degli studenti, si fa attenzione che vi sia un'equilibrata distribuzione tra tempo di lezione e tempo ricreativo - ludico. Nella compilazione dell'orario scolastico si predilige inserire nelle prime ore della mattina, quando gli studenti sono mentalmente più riposati e più disposti all'attenzione e alla concentrazione, le discipline più impegnative. Si adegua così in buona parte l'orario scolastico alle esigenze di apprendimento degli studenti. In alcune classi è presente una biblioteca.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i supporti didattici (materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, video proiettore) sono disponibili per le singole classi ma sono comuni messi a disposizione degli insegnanti che ne fanno uso a rotazione, per tutte le classi. Non vi è una biblioteca della scuola. La durata delle lezioni non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: le ore della mattina sono di 60' quelle del tempo pomeridiano hanno durata inferiore e risultano poco produttive. Non si fa ricorso all'orario curricolare per l'ampliamento dell'offerta o il recupero, consolidamento e potenziamento. La proposta di ampliamento dell'offerta formativa in ambito extracurricolare risulta piuttosto limitata, ad es. non ci si avvale di corsi di lingua certificati, e le azioni recupero, consolidamento e potenziamento non risultano strutturate in maniera efficace.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, anche attraverso il sito web della scuola, e i contenuti digitali dei libri di testo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione di modalità didattiche innovative è spesso messa in atto solo tra i docenti più competenti in questo ambito. La scuola non riceve finanziamenti né può contare su fondi economici tali da poter investire nell'acquisto di LIM o tablet da mettere a disposizione degli insegnanti o di supporti tecnologici per realizzare alcuni aspetti della flipped classroom. Gli studenti lavorano saltuariamente in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:RM1E02900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		63,8	64,1
Azioni costruttive	n.d.		48,8	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		56,7	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RM1E02900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		96,4	67,2
Azioni costruttive	n.d.		62,5	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1E02900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	25		52,7	54,1
Azioni costruttive	50		29,6	31,3
Azioni sanzionatorie	25		30,5	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1E02900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		53,4	59,7
Azioni costruttive	n.d.		37,3	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		31,8	36

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non si manifestano atti di vandalismo, furti o di attività non consentite. E' abbastanza diffuso, anche se in leggero declino il senso di cura per il bene comune. Gli episodi più problematici dal punto di vista relazionale sono stati solo di natura violenta tra studenti pari, generalmente affrontati con successo soprattutto facendo ricorso ad attività interlocutorie costruttive e sanzionatorie a scopo di riparazione. La scuola ha adottato come provvedimenti: colloqui delle famiglie con gli insegnanti, attivazione di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione per le famiglie, abbassamento del voto in condotta, lavori sul gruppo classe. Il corpo docenti si avvale della consulenza con uno specialista (psicologo clinico infantile e psicoterapeuta) per attività di supervisione nella quale individuare collegialmente gli interventi maggiormente efficaci e pedagogici.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali in maniera occasionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La descrizione della griglia è leggermente inferiore alla situazione presente nella scuola, considerando i progressi realizzati negli ultimi anni, soprattutto per la grande cura delle relazioni, con le famiglie laddove si sono presentati casi più problematici, e la disponibilità del corpo docente a migliorarsi attraverso incontri di super visione con specialista - a spese della scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si prende cura degli studenti con BES attraverso PDP monitorandoli e aggiornandoli con regolarità. La scuola accoglie studenti stranieri che, per la diffusa cura delle relazioni, il senso di accoglienza, la vigilanza su comportamenti di emarginazione sono naturalmente inclusi. Data l'età degli studenti della nostra scuola, non è emerso il bisogno di specifici percorsi di lingua italiana per stranieri. La scuola realizza trasversalmente attività su temi interculturali, intessute nel regolare svolgimento delle lezioni. La ricaduta è positiva generando curiosità, interesse, valorizzazione della convivenza.	La nostra scuola, pur desiderando e potendo accogliere studenti con disabilità, si trova in difficoltà economiche tali da non poter sostenere la spesa per aver a suo carico l'insegnante di sostegno. La scuola non realizza attività su temi interculturali in maniera precisa e puntuale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		51,5	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	13,1
Sportello per il recupero	No		8,4	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		25,7	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		22,3	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		29,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		70,8	58,1
Altro	No		13,4	15,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		46,5	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		24,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		34,2	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		27,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		47	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		32,2	33,7
Altro	No		6,4	6,1

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
soprattutto per i bambini delle prime classi si fa particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento, affidando, su segnalazione dell'insegnante, l'osservazione in classe e il monitoraggio ad uno specialista competente - spese a carico della scuola - per l'eventuale individuazione di DSA. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento si fa ricorso a linguaggi e metodologie didattiche flessibili, che risultano efficaci. Soprattutto si fa ricorso al supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Nel lavoro d'aula è diffuso il ricorso a schede operative semplificate/differenziate in funzione dei bisogni educativi degli studenti. La scuola promuove efficacemente il rispetto e l'accoglienza nei confronti di ogni persona.	I gruppi di studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli che non possono contare sul sostegno della famiglia nello svolgimento dei compiti a casa. il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, così com'è attualmente strutturato non è sempre efficace. la scuola attualmente non ha in opera strategie per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola si appoggia relativamente a enti locali, associazioni, per aiuto nelle attività di inclusione. Nel lavoro d'aula è diffuso il ricorso a schede operative semplificate/differenziate in funzione dei bisogni educativi degli studenti ma non in maniera sistematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenziano possibilità di miglioramento verso il livello 7, non pienamente soddisfatto in questo momento, in riferimento alla sistematicità degli interventi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		84,2	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		72,3	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		91,6	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		62,9	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No		60,4	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		48	55,6
Altro	No		7,9	8,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata. E' prevista la visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in modo informale e occasionale.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci.</p> <p>In maniera informale ci sono contatti con gli insegnanti delle scuole secondarie di I grado, per la conformazione delle classi.</p>	<p>La visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia potrebbe essere maggiormente curata.</p> <p>non sono attuate attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria.</p> <p>Non sono attualmente organizzate attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.</p> <p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, all'interno del generale progetto educativo.	Essendo una scuola primaria non riusciamo ad organizzare ulteriori percorsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenziano possibilità di miglioramento verso il livello 7, non pienamente soddisfatto in questo momento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente. Sono rese note anche all'esterno presso le famiglie.	La condivisione della missione e delle priorit�, all'interno della comunit� scolastica � da migliorare, potrebbero anche essere rese note, maggiormente sul territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate dal coordinatore in accordo con il gestore. Gli insegnanti sono consultati in un secondo momento.	La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, talvolta in modo occasionale non sempre strutturato o programmato

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		15,7	16,1
Collegio dei docenti	No		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	22,9
Collegio dei docenti	No		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	Si		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	No		31	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		75	74,1
Consiglio di istituto	No		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	No		18,5	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	Si		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1E02900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,4	31,1
Collegio dei docenti	Si		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RM1E02900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		21,2	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		22,3	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		52,1	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
i modi dei processi decisionali coinvolgono quasi sempre ente gestore, coordinatore e collegio docenti. La percentuale di ore di assenza degli insegnanti ha un impatto irrilevante sull'organizzazione globale.	Alcuni modi dei processi decisionali potrebbero essere migliorati. La divisione dei compiti è chiara ma non sempre funzionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio per la realizzazione delle priorità, tenendo sempre presente il POF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola	Le risorse economiche consistono nei contributi versati mensilmente dalle famiglie. La scuola attualmente non è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il livello 5 è quello che maggiormente si avvicina alla situazione attuale della scuola. Anche se, nello specifico la scuola non è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dalle famiglie degli studenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1E02900X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		2,7	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1E02900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	0		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	1		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual   la qualit  delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. La scuola ha promosso come temi di formazione: Aspetti normativi e ordinamenti scolastici, Inclusione studenti con disabilit , sia su segnalazione degli insegnanti si per rispondere ad un bisogno chiaramente di maggiore rilievo. la qualit  delle iniziative di formazione promosse dalla scuola   mediamente alta. Riscuotono successo dagli insegnanti che le ritengono quasi sempre utili e efficaci dando la possibilit  di tradurle concretamente nell'attivit  ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta di formazione per gli insegnanti si pu  ampliare

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti. Per una migliore gestione delle risorse umane ne tiene conto nell'assegnazione di specifici incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione delle risorse umane pu  essere migliorata.(ad es. in un maggiore coinvolgimento per i progetti extra curricolari o in occasione di formazione tra pari)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:RM1E02900X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		46,3	38,3
Curricolo verticale	No		35,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		31,5	29,5
Accoglienza	No		50,9	49
Orientamento	No		38	39,7
Raccordo con il territorio	No		31,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		61,6	60,4
Temi disciplinari	No		25	27,1
Temi multidisciplinari	No		31	29,3
Continuita'	No		49,5	48,4
Inclusione	No		56,5	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1E02900X		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I singoli insegnanti producono materiali didattici di buona qualità.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attualmente la scuola non incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. La condivisione di strumenti e materiali prodotti dai singoli docenti non è sempre diffusa o adeguatamente promossa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il giudizio assegnato nella descrizione non corrisponde esattamente a quanto evidenziato soprattutto nei punti di debolezza, che evidenziano margini di miglioramento, tuttavia è maggiormente conforme: un giudizio inferiore non renderebbe adeguatamente conto del fatto che la scuola è costantemente impegnata ad osservare e rilevare i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La prassi del lavoro in gruppo è sicuramente da promuovere.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1E02900X	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E02900X	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E02900X	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1E02900X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		7,4	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1E02900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1,9	3,6
Altro	n.d.		1,9	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1E02900X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		2,3	3,4
Orientamento	n.d.		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,3	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1E02900X	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1E02900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,3	10,7
Universita'	No		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	No		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	No		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1E02900X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		31,9	37,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci avvaliamo della consulenza, attività formative di associazioni e federazioni nazionali che raggruppano scuole aventi missione simile (agidae, fidae, fism)	La scuola non ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati e non partecipa alle strutture di governo territoriale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1E02900X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1E02900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	48,54		46,1	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1E02900X	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1E02900X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito web, pagina web,e-mail).</p> <p>La scuola mette in atto un medio-alto coinvolgimento dei genitori realizzando interventi e progetti ad hoc.</p> <p>La partecipazione formale dei genitori è molto buona.</p>	<p>La scuola non utilizza registro elettronico.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è bassa.</p> <p>le famiglie non sono abitualmente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Descrive al meglio quest'aspetto della scuola anche se occorre precisare che la scuola partecipa a reti nazionali, ma non territoriali. Sul territorio ha solo collaborazioni con soggetti esterni che vanno integrate in modo maggiormente adeguato e funzionale col POF.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	riduzione della differenza del punteggio di italiano e matematica tra le classi della stessa scuola -comparazione V con II: presente una sola sezione	Riportare per entrambe le classi un punteggio medio superiore alla media nazionale e a quello di ESCS
		Miglioramento degli alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica	Riportare la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica nella percentuale inferiore alla media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Abbiamo scelto di individuare le priorità sulla base del giudizio più basso tra tutti i risultati dell'autovalutazione. Per le priorità e i traguardi preferiamo lavorare con pochi punti in modo da concentrare l'investimento di strategie e interventi. Alla luce dei punti di debolezza, riteniamo che alcuni miglioramenti in queste priorità possano portare giovamento anche in altre.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	elaborare autonomamente da parte della scuola un curricolo per ogni disciplina
		elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
		Introdurre la prassi sistematica della programmazione e della revisione sull' utilizzo del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro
	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di una biblioteca della scuola
		miglioramento dell'orario - equiparazione della durata di tutte le ore di lezioni

		Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa curricolare (cinema e teatro) e extra curricolare (certificazioni)
		Introdurre qualche metodologia di didattica innovativa: cooperative learning, flipped classroom
	Inclusione e differenziazione	Strutturare in modo maggiormente efficace il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Strutturare ore curricolari di potenziamento e recupero
		Avviare progetti con enti locali, associazioni, per aiuto nelle attività di inclusione.
		Attivare strategie per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
	Continuità e orientamento	Avviare un processo di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
		Organizzare attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.
		Mettere in atto attività educative anche extra curricolari per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria.
		Migliorare visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare eventi di autofinanziamento
		Elaborazione, stampa, distribuzione di brochure per rendere maggiormente note al territorio la missione e le priorità della scuola
		aggiornare continuamente il sito web della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali prodotti dai singoli docenti
		ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti
		maggiore coinvolgimento dei docenti per i progetti extra curricolari. Organizzare occasione di formazione tra pari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare un processo di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati
		coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Abbiamo individuato gli obiettivi di processo tra i punti di debolezza evidenziati dai vari indicatori. Riteniamo che il lavoro congiunto su questi aspetti possa contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto si mira a migliorare servizi già svolti e ad introdurre metodologie tali da rendere maggiormente condivisibile il lavoro, sia tra i docenti che gli studenti, di conseguenza anche i risultati della priorità dovrebbero risultare più omogenei tra le classi. Inoltre crediamo nella formazione integrale e integrale della persona: favorire lo sviluppo delle competenze afferenti al campo della relazionalità, dell'affettività, dell'inclusione ha una ricaduta positiva sui processi cognitivi di apprendimento.

